



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica

Ufficio X

MIURAOODGOS prot. n. 7610/R.U./U

Roma, 21 novembre 2012

Ai Direttori Generali
degli Uffici Scolastici
Regionali
Loro Sedi

e, p.c

Alla Provincia autonoma di
Trento
Dipartimento istruzione
TRENTO

Al Sovrintendente scolastico
per la Provincia di Bolzano
BOLZANO

All'Intendente scolastico
per le Scuole in lingua
tedesca
BOLZANO

All'Intendente scolastico
per le Scuole delle località
ladine
BOLZANO

Al Sovrintendente agli studi
per la Regione autonoma
della Valle d'Aosta
AOSTA

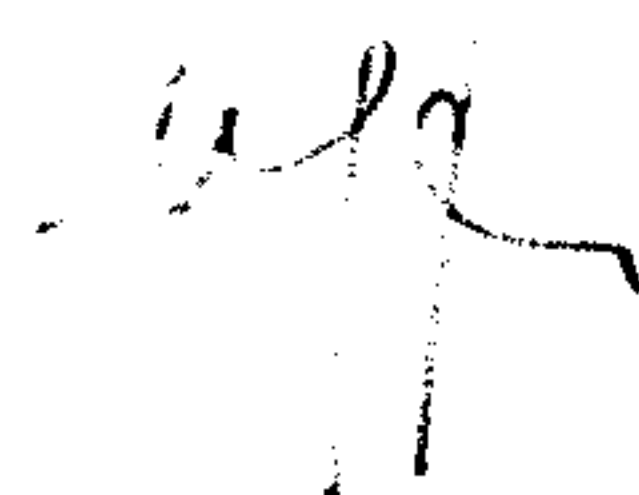
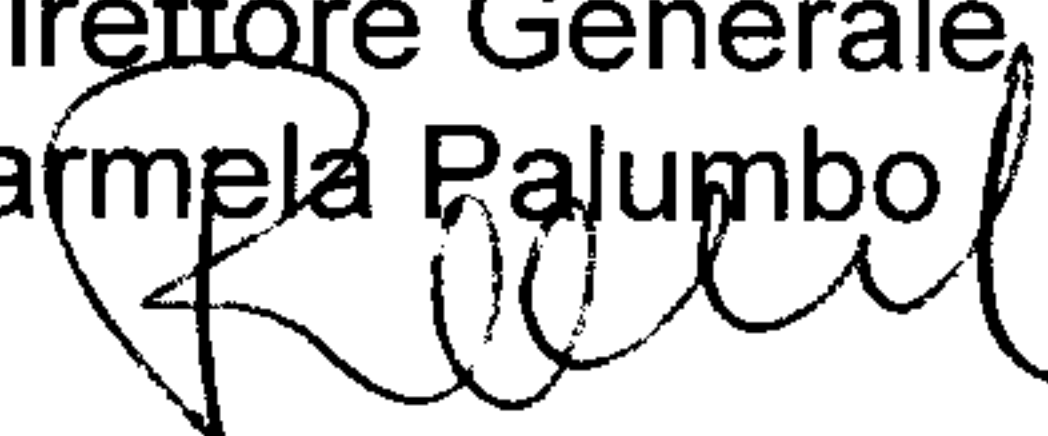
All'Assessore dell'Istruzione e
della Formazione
Professionale
della Regione Sicilia
PALERMO

OGGETTO: decreto interministeriale riparto € 237.291.833 scuole paritarie (a.2012)

Si trasmette il decreto interministeriale 19 novembre 2012 con il quale sono ripartiti, in attuazione dell'art.2 comma 47 della legge 22 dicembre 2008 n. 203, euro 237.291.833 per interventi in materia di istruzione scolastica destinati alle scuole paritarie.

Le SS.LL avranno cura di procedere, con la massima celerità e in osservanza del suddetto decreto interministeriale, a disporre l'erogazione dei contributi alle scuole paritarie del proprio territorio in modo da assicurare la completa assegnazione delle somme entro il corrente esercizio finanziario.

Il Direttore Generale
Carmela Palumbo





B

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport
Ministero dell'Economia e delle Finanze

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA
di concerto con
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI, IL TURISMO E LO SPORT
e con
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

- VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62 recante "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio", che istituisce il sistema nazionale di istruzione;
- VISTA la legge 3 febbraio 2006, n. 27, di conversione del decreto legge 5 dicembre 2005, n. 250 ed in particolare l'articolo 1-bis, comma 5;
- VISTO l'art.1, comma 636, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- VISTA la legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009) e, in particolare, l'art.2, comma 47, il quale prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro per i rapporti con le regioni e il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sono stabiliti i criteri per la distribuzione alle regioni delle risorse finanziarie occorrenti alla realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione;
- VISTO l'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n.191, che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, ha abrogato gli articoli 5 e 6 della legge 30 novembre 1989, n.386 recante "Norme per il coordinamento della finanza della Regione Trentino-Alto Adige e delle Province autonome di Trento e Bolzano con la riforma tributaria", con ciò disponendo che dette Province autonome non partecipino alla ripartizione di finanziamenti statali;
- VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183 concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012);
- VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 184, di approvazione del bilan-

R

cio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;

VISTO

il D.M. 1/12/2011 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014";

VISTO

Il decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento";

VISTO

lo stanziamento iniziale del capitolo 1299 "Somme da trasferire alle regioni per il sostegno alle scuole paritarie" da ripartire tra le Regioni al fine di integrare i contributi per le istituzioni scolastiche non statali, dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per l'anno finanziario 2012, pari a euro 242.000.000, ridotto, in applicazione dell'articolo 13, comma 1-quinquies, del predetto decreto-legge n. 16 del 2012, ad euro 237.291.833;

TENUTO CONTO

dell'esigenza di distribuire alle regioni le risorse finanziarie da destinare al sostegno delle scuole non statali;

RITENUTO OPPORTUNO

ripartire le somme sulla base dei criteri di riparto delle somme erogate negli anni 2010 e 2011 e della consistenza di classi/sezioni e alunni nelle scuole paritarie nell'a.s. 2011/12

SENTITA

la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in data 26 settembre 2012

DECRETA

Art. 1

Le risorse finanziarie di € 237.291.833 (duecentotrentasettemilioniduecentonovantunomilaottocentotrentatre), imputate al Capitolo 1299 dello stato di previsione di questo Ministero per l'anno finanziario 2012, sono destinate ad integrare i contributi per le istituzioni scolastiche paritarie di ogni ordine e grado, secondo il criterio della continuità rispetto a quelle in corso di erogazione per l'a. s. 2011/2012.

Art. 2

Al fine di assicurare la continuità del servizio reso dalle istituzioni scolastiche paritarie, le somme indicate nella tabella A allegata, che fa parte integrante del presente decreto, sono erogate per il tramite degli uffici scolastici regionali, che opereranno a tal fine, in collaborazione con le Regioni, come strutture di servizio delle medesime destinatarie dei finanziamenti.



82

Art. 3

Ai sensi dell'art.1, comma 636 della legge 27 dicembre 2006, n.296 le somme saranno corrisposte in via prioritaria alle scuole paritarie dell'infanzia, che svolgono il servizio scolastico senza fini di lucro.

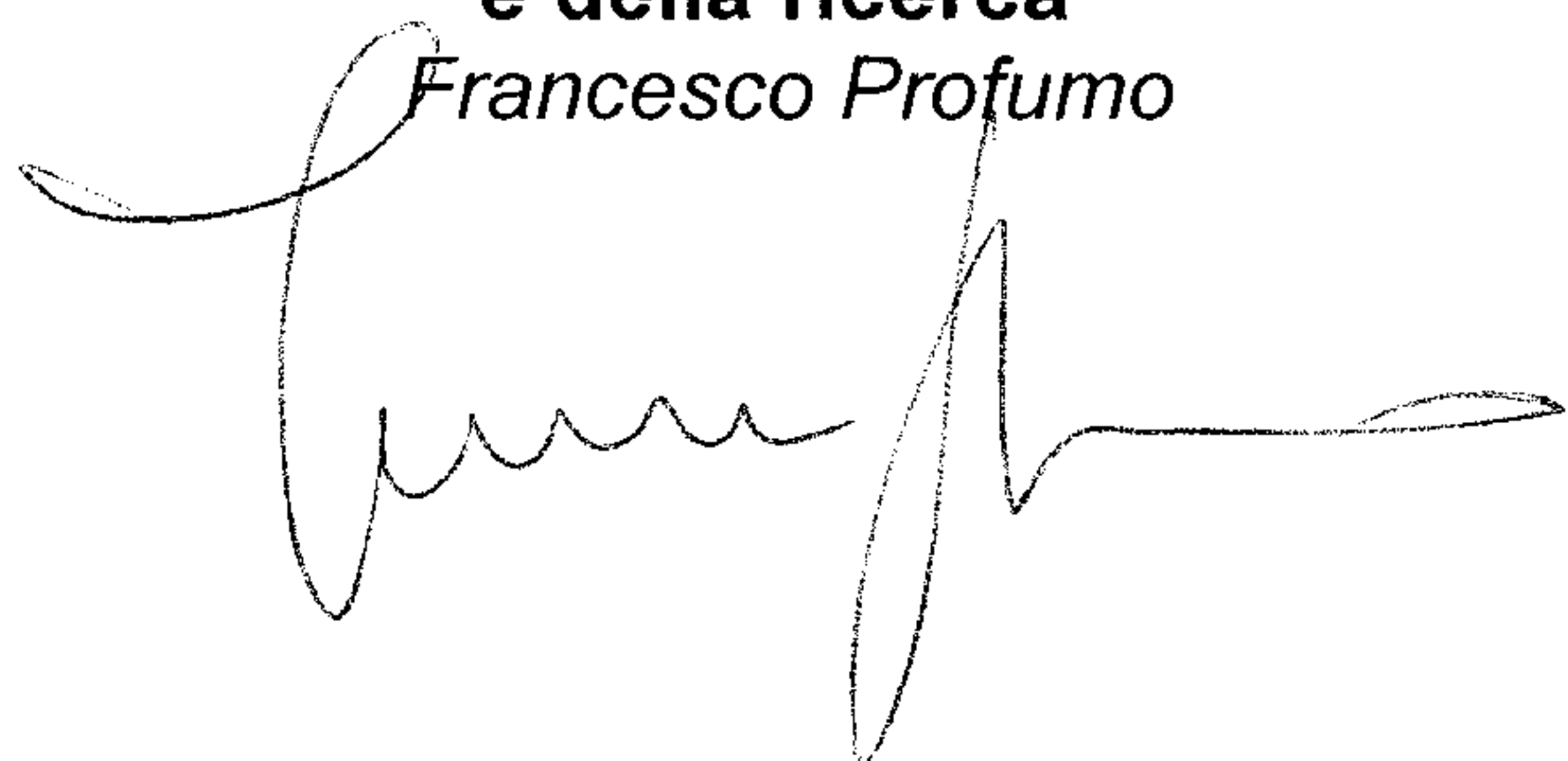
Art. 4

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n.191, le quote riferite alle Province autonome di Trento e Bolzano, sono rese indisponibili.

Roma, 13/11/12

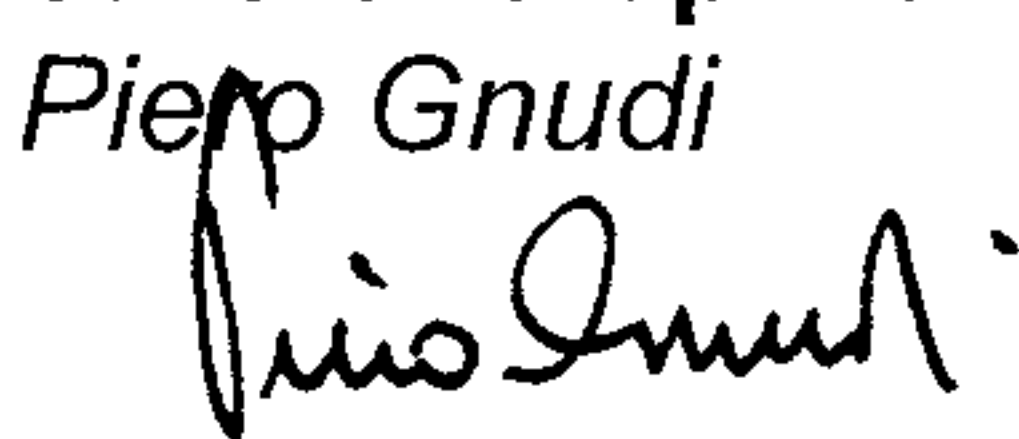
**IL MINISTRO
dell'istruzione dell'università
e della ricerca**

Francesco Profumo



**IL MINISTRO
per gli affari regionali, il
turismo e lo sport**

Piero Gnudi



**IL MINISTRO
dell'economia e finanze**

Vittorio Grilli



**TABELLA A ALLEGATA AL DECRETO INTERMINISTERIALE DI
ATTUAZIONE DELL'ART. 2, COMMA 47, DELLA LEGGE
22.12.2008, N. 203**

REGIONI	RIPARTO SOMME
Piemonte	14.857.370
Valle d'Aosta	285.933
Lombardia	55.660.484
Provincia autonoma di Trento	3.574.618
Provincia autonoma di Bolzano	309.216
Liguria	6.599.034
Veneto	28.454.856
Friuli VG	4.332.678
Emilia Romagna	18.302.369
Toscana	9.936.000
Umbria	1.582.160
Marche	2.531.251
Lazio	26.448.055
Abruzzo	2.776.642
Molise	421.871
Campania	31.728.502
Puglia	10.446.145
Basilicata	934.742
Calabria	5.343.676
Sicilia	8.505.377
Sardegna	4.260.854
TOTALE	237.291.833

4